

...In Agenda

Dal **6 al 18 novembre 2017** si è svolta a **Bonn**, in Germania, la **23^a Conferenza delle Parti della Convenzione quadro sul cambiamento climatico (COP 23)** delle Nazioni Unite. Al **Segmento ad Alto Livello** (*High level Segment*) che si è svolto dal 15 al 17 novembre hanno partecipato, tra gli altri, il **Presidente francese Emmanuel Macron** e la **Cancelliera tedesca Angela Merkel**. Ha altresì partecipato una delegazione del **Senato della Repubblica** composta dal senatore **Massimo Caleo** e dal senatore **Carlo Martelli**.

23a Conferenza delle Parti della Convenzione quadro sul cambiamento climatico (COP 23) delle Nazioni Unite - Bonn, 6-18 novembre 2017

Alla **Conferenza** hanno partecipato diverse **migliaia di delegati**, provenienti da ogni parte del mondo, tra cui rappresentanti dei governi, dei parlamenti, delle istituzioni locali e regionali, delle associazioni della società civile e delle imprese, mentre **Capi di stato e di governo, Ministri e delegazioni istituzionali nazionali** hanno preso parte al **Segmento ad Alto Livello** (*High level Segment*). Nell'ambito della Cop 23 hanno avuto luogo numerosi **eventi paralleli** ("side events") e altre tipologie di incontri, tra cui la Giornata tematica organizzata dalla **Unione Interparlamentare** (Uip).

1. L'iniziativa e il contesto

La Conferenza delle Nazioni Unite Cop 23 di Bonn si è tenuta a quasi due anni dall'approvazione dell'**Accordo di Parigi** del 2015 sul cambiamento climatico. L'Accordo contiene, in estrema sintesi, i seguenti elementi principali:

- Realizzare interventi di **mitigazione** delle emissioni di gas a effetto serra al fine di contenere l'aumento della temperatura "bene al di sotto" dei 2 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, intensificando gli sforzi per contenerla entro 1,5 gradi.
- Aumentare la capacità di **adattamento** alle conseguenze del cambiamento climatico e rafforzare la resilienza climatica e lo sviluppo di un'economia **a basse emissioni** senza compromettere la produzione di cibo.
- Garantire **flussi finanziari** in grado di sostenere gli interventi di mitigazione e adattamento.

L'architettura dell'Accordo si basa sui **piani di azione climatici nazionali volontari** (*Nationally Determined Contributions - NDCs*) che i paesi sono chiamati a predisporre e a revisionare ogni 5 anni.

La successiva Conferenza di Marrakech del novembre 2016 ha confermato gli impegni assunti a Parigi. Si sottolinea che il contesto internazionale riguardo alle politiche climatiche è mutato rispetto al 2015 in quanto il Presidente degli Stati Uniti **Donald Trump**, ha annunciato il 3 giugno 2017 il **ritiro degli Stati Uniti dall'Accordo di Parigi** e la volontà di negoziare un nuovo Accordo.

2. La COP 23 di Bonn

La Conferenza di Bonn, presieduta dal piccolo stato insulare delle Isole Fiji e ospitata dalla Germania, si è concentrata sulla definizione dei **meccanismi di attuazione dell'Accordo di Parigi**, in vista della sua entrata in vigore nel **2020**. Nella **Decisione approvata per consenso** il 18 novembre, la COP 23 ha confermato la sua ferma determinazione ad accelerare il programma di lavoro dell'Accordo di Parigi e di adottarne le conclusioni entro il 2018. In particolare dovrà essere approvato, entro la **24^a sessione della COP che si svolgerà a Katowice** (Polonia), il **Regolamento dell'Accordo**, che stabilirà in che modo i paesi definiranno i loro piani nazionali, i meccanismi di monitoraggio e contabilità, le forme della cooperazione internazionale, la trasparenza delle azioni, etc.

Nella Decisione una parte rilevante è dedicata al livello degli **impegni e delle azioni per il clima che i paesi devono assumere pre-2020**, ovvero **prima** dell'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi, questione che è stata promossa soprattutto dai paesi a economia emergente e in via di sviluppo. Si richiede in questo senso che un maggior numero di paesi ratifichi l'**emendamento di Doha** sull'estensione del periodo di impegni del protocollo di Kyoto che, come noto, prevede vincoli di emissione solo per i paesi sviluppati. Per quanto riguarda la **parte finanziaria** la Conferenza ha ribadito l'importanza che i paesi industrializzati confermino i propri impegni a favore dei paesi in via di sviluppo, al fine di costituire un **fondo annuale di 100 miliardi di dollari**. Restano controverse la modalità e i tempi di attuazione e gestione del Fondo e le aree prevalenti a cui devono essere indirizzati i finanziamenti.

3. La dimensione parlamentare della Cop 23

In occasione della Cop 23 si è svolto a Bonn il 12 novembre l'incontro sul cambiamento climatico organizzato dalla **Unione interparlamentare**. L'incontro, presieduto dal Parlamento tedesco e dal Parlamento delle isole Fiji, ha visto la partecipazione di **numerose delegazioni dei Parlamenti** e di oltre un centinaio di delegati. I lavori sono stati articolati in **diverse sessioni tematiche**, introdotte da esperti e rappresentanti istituzionali, dedicate all'analisi dello stato del negoziato, al ruolo dei legislatori nelle politiche climatiche, al nesso tra clima e migrazioni, al rapporto tra decisioni politiche e scienza.

Ha partecipato all'incontro una **delegazione del Senato della Repubblica** composta dal senatore **Massimo Caleo**, Vice Presidente della Commissione Ambiente, e dal senatore **Carlo Martelli**, membro della Commissione Ambiente. I senatori italiani hanno partecipato al dibattito: è stato presentato un emendamento alla **Dichiarazione finale**, sul tema della protezione e valorizzazione **delle foreste e delle "infrastrutture verdi"**, che è stato recepito nella versione definitiva del documento. Nell'ambito della Cop 23 la delegazione ha inoltre partecipato a **diversi eventi paralleli** sui temi della Conferenza e ha tenuto **incontri bilaterali e tematici** con parlamentari di altri paesi ed esperti di questioni climatiche.

20 novembre 2017